

dal **PROTAGONISMO**  
dei **LAVORATORI**  
**LA DIFESA ED IL RILANCIO**  
**DELLO STATO SOCIALE**



**2° CONGRESSO NAZIONALE**  
RdB/CUB PUBBLICO IMPIEGO

San Martino  
al Cimino  
VITERBO

27-28-29  
MAGGIO  
2005



L'ingiustizia oggi cammina con passo sicuro .

Gli oppressori si fondano su diecimila anni .

La violenza garantisce: com'è, così resterà .

Nessuna voce risuona tranne la voce di chi comanda

e sui mercati lo sfruttamento dice alto: solo ora io comincio.

Ma fra gli oppressi molti dicono ora:

quel che vogliamo, non verrà mai.

Chi ancora è vivo non dica: mai !

Quel che è sicuro non è sicuro.

Com'è, così non resterà.

Quando chi comanda avrà parlato

parleranno i comandati .

Chi osa dire: mai ?

A chi si deve se dura l'oppressione? A noi.

A chi si deve, se sarà spezzata? Sempre a noi.

Chi viene abbattuto, si alzi !

Chi è perduto, combatta !

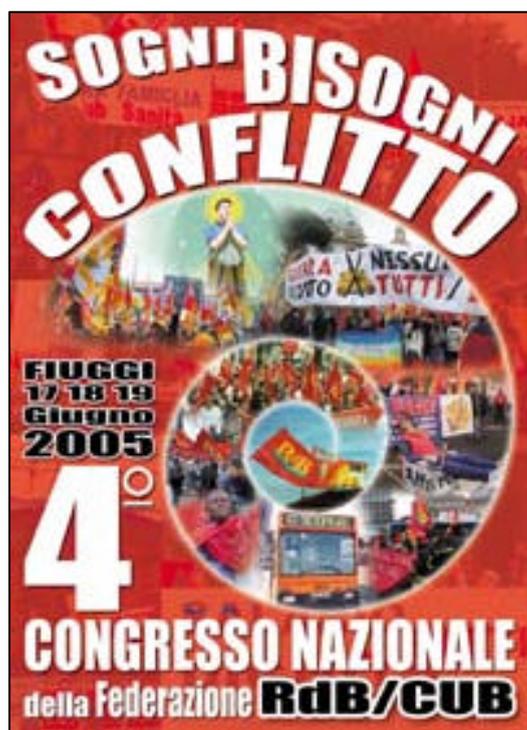
Chi ha conosciuto la sua condizione, come lo si potrà fermare ?

Perché i vinti di oggi sono i vincitori di domani

e il mai diventa oggi !

Lode della Dialettica

*Bertold Brecht*



## Il Consiglio Nazionale rilancia le iniziative di Lotta

Il Consiglio nazionale riunitosi i giorni 7 e 8 aprile scorso presso la S.F.B ha discusso ed approvato i documenti congressuali del P.I e della Federazione, facendo proprio lo slogan **Sogni Bisogni Conflitti**, al fine di avere una società migliore fatta di lavoratori e lavoratrici ottenibile attraverso lo strumento della lotta.

Ha assunto altresì come tema prioritario la lotta alla precarizzazione del lavoro in tutte le forme poste in essere dai governi di centro sinistra e da quelli di centro destra, come metodo che si porta dietro inevitabilmente la precarizzazione della vita del lavoratore.

Ha analizzato il quadro politico all'indomani delle elezioni amministrative che hanno visto l'avanzata del centro sinistra. Ha evidenziato che, anche di fronte ad una vittoria di questo schieramento nelle prossime elezioni politiche, la politica economica di attacco al lavoro, al salario e di compressione dei diritti dei lavoratori non muterà di una virgola anzi, si potrà assistere di nuovo ad uno scenario già visto nel recente passato. CGIL, CISL e UIL saranno di nuovo garanti della pace sociale e della spartizione della previdenza integrativa aprendo una nova fase di pesanti sacrifici per le spalle dei lavoratori.

Dopo questa prima fase dei lavori, *il Consiglio nazionale ha deciso di aprire la fase congressuale invitando tutte le strutture provinciali ad attivarsi per discutere i documenti con tutti gli iscritti sottolineando che questo passaggio non può ritenersi una formalità, ma il punto più alto di discussione per la RdB-CUB.*

Nell'affrontare la seconda parte dei lavori il Consiglio Nazionale ha discusso e analizzato l'ultima bozza dei decreti attuativi pervenuta dall'amministrazione. All'unanimità ha ritenuto di **rigettarla completamente in quanto strumento di coercizione dei lavoratori e di normalizzazione della RdB-CUB.** *Per tale via non si possono risolvere né le carenze presenti né definire nuovi dignitosi modelli di ordinamento del personale in grado di intercettarne i bisogni.*

Il Consiglio nazionale ha esaminato anche la legge 229/03 che si pone l'obiettivo di trasformare completamente le funzioni del Corpo Nazionale dissolvendo il soccorso alla popolazione e assumendo come prioritaria la Difesa Civile con il primario obiettivo della tutela del tessuto economico e finanziario delle istituzioni, diverrà così argine in momenti di gravi disordini sociali ponendo le basi per un impiego dei VVF in operazioni di ordine pubblico. A tal proposito ha stilato un comunicato stampa da inviare agli organi mediatici per denunciare l'impiego coercitivo nonché improprio di mezzi e uomini in occasione dei funerali del Santo Padre.

*Di fronte a questo quadro, il Consiglio ha deciso di difendere fino in fondo la funzione della RdB varando un pacchetto di iniziative di lotta nazionali e locali, ad iniziare dall'incalzare le forze politiche su questa materia, a costruire presidi nelle città che coinvolgano anche i cittadini e le autonomie locali.*

Si impegna da subito a costruire le condizioni per una grande manifestazione a Roma che coinvolga tutti i lavoratori, dà mandato al Coordinamento nazionale di individuare la data in funzione del percorso dei Decreti applicativi. Alla luce del quadro politico attuale ritiene possibile fermare questa pericolosa deriva di stampo autoritario.

Il consiglio nazionale ha altresì deciso di ampliare il numero dei componenti del Coordinamento nazionale in modo da rappresentare tutti i settori del corpo. Tale ampliamento che coinvolgerà anche il consiglio nazionale è dovuto a ragioni di organizzazione stante la situazione contingente.

Tutta questa operazione è rimandata alla discussione che si terrà dopo gli esiti dei congressi aziendali di categoria e che coinvolgerà il consiglio nazionale.

Roma, 11 aprile 2005

Il Coordinamento nazionale

6 aprile 2005 - Comunicato CUB Trasporti

**SICUREZZA FERROVIARIA***Ferrovieri e utenti sullo stesso "binario morto"*

**CONFERENZA STAMPA.** Lunedì 11 aprile 2005 ore 11 presso la sala riunioni della CUB RdB in Via Giolitti, 231 - Roma (accesso al piano rialzato tramite scala esterna - di fronte tunnel ferrovie laziali)

Il Ministro Lunardi con lo strumento contrattuale dell'appalto-concorso dà il via alla contaminazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti da parte dei privati.

Attività istituzionali della Direzione Generale del Trasporto Ferroviario come la definizione di standard e norme di sicurezza, vigilanza e controllo della loro applicazione, attività ispettive, qualità dei servizi ferroviari, licenze e monitoraggio degli investimenti di FS S.p.A. ecc. vengono affidati a privati come la Ernest & Young e la Centro Studi sui Sistemi di Trasporto.

Il bello è che per pagare chi svolge tali attività si usa denaro di Rete.Ferroviaria.Italiana. (art.20 comma 5 del Contratto di Programma 2001-2005) in questo modo viene a cadere qualunque ipotesi di imparzialità nel controllo.

Curioso che questo modo di agire sia potuto sfuggire all'attenzione della Corte dei Conti tanto puntuale nel richiamare all'ordine "lo Stato" per l'eccessivo ricorso alle consulenze esterne con la

conseguente emorragia di denaro pubblico?

Certo è difficile recuperare la sicurezza del trasporto ferroviario viste le scelte societarie di FS condizionate ormai da anni dall'abbattimento dei costi come gli organici.

La riduzione del personale di macchina con l'introduzione del VACMA (comunemente detto "uomo morto") un terribile automatismo tecnico, la riconduzione a ruoli residuali del personale di scorta, verifica e formazione dei treni, il tentativo di sperimentare il via libera alla partenza dei treni senza il controllo del capo treno garantiscono la sicurezza? La sicurezza si garantisce con tratte ferroviarie mantenute ancora a binario unico come Crevalcore?

Tutto questo non deve rimanere senza risposta.

**CUB Trasporti - Associazione Consumatori Utenti - RdB Infrastrutture e Trasporti** hanno elaborato una possibile soluzione.

Soluzione che verrà resa nota nel corso della conferenza stampa.

31 marzo 2005 - Comunicato RdB CUB Pubblico Impiego

**PUBBLICO IMPIEGO - RINNOVO CONTRATTI****L'ISTAT DA' I NUMERI!****(SOPRATTUTTO A RIDOSSO DELLE ELEZIONI REGIONALI)**

*"Con il comunicato di oggi sulle retribuzioni da lavoro dipendente nel nostro Paese l'Istat, venendo meno alla sua funzione di Istituto di ricerca scientifico si schiera a sostegno delle politiche governative sul rinnovo dei contratti pubblici", dichiara Paola Palmieri della Direzione Nazionale RdB-Cub Pubblico Impiego.*

*"I numeri forniti dall'Istat sono palesemente manipolati in particolare quelli riportati sull'aumento delle retribuzioni dei dipendenti pubblici" continua la RdB-Cub Pubblico Impiego, "è evidente infatti che il dato riportato di aumento delle retribuzioni su base annua è il frutto degli arretrati contrattuali del rinnovo biennale 2002-2003, biennio rinnovato con*

*minimo 22 mesi fino a 4 anni di ritardo (Comparto Università)".*

*"Ancora più grave è il fatto che l'Istat utilizzi i dati sulle retribuzioni in modo del tutto strumentale sapendo bene che i stessi suoi dipendenti, come gli altri dipendenti del Comparto Ricerca, sono in attesa di aver rinnovato il contratto da 4 anni e 4 mesi".*

*"Ricordiamo al Sottosegretario Sacconi" continua Paola Palmieri "che nel pubblico impiego, nonostante il famigerato Accordo di Luglio del 1993 tanto sostenuto da Governo, Confindustria e Cgil Cisl Uil, la durata del contratto va ben oltre i tempi previsti; come si dimostra dai ripetuti mancati rinnovi."*

31 marzo 2005 - **Comunicato CUB Emilia Romagna**

## SAN PRECARIO EVERSIVO? IL VERO CRIMINE E' LA PRECARIETA', IL CAROVITA L'ASSENZA DEL DIRITTO AL REDDITO, ALLA CASA, AL LAVORO STABILE

La Procura di Bologna accusa 29 persone di violenza ed eversione per aver partecipato a pacifiche iniziative contro la precarietà e il carovita, per il diritto al reddito sociale.

Dopo le denunce di Napoli, Roma e Milano anche a Bologna la magistratura, accogliendo l'allarme lanciato dal Ministro degli Interni Pisanu, tenta di criminalizzare azioni che hanno solo il merito di porre l'attenzione sui temi drammatici della precarietà della vita e del lavoro, l'aumento del costo della vita, la difficoltà di pagarsi un affitto o un mutuo con salari bloccati e lavori incerti.

Le accuse sono di violenza e minacce, con l'aggravante assurda dell'eversione all'ordine democratico, per avere il 27 ottobre scorso (in preparazione della grande manifestazione nazionale del 6 novembre a Roma) chiesto, contrattato e ottenuto la proiezione gratuita di un film in un cinema di Bologna. Una delle tante iniziative pacifiche contro il carovita che ha visto la partecipazione di un centinaio di precari, lavoratori e studenti senza nessun incidente e conclusasi con un accordo con la direzione della multisala.

Si vogliono trasformare iniziative pubbliche per la conquista di diritti in azioni delittuose e, oggi a Bologna,

addirittura trasformare in eversione una contrattazione sociale di precari, lavoratori e studenti; lo stesso variegato movimento che utilizza l'immagine simbolo di San Precario diventa per la magistratura una rete eversiva. Tra gli indagati anche Luigi Marinelli, dirigente della RdB/CUB, accusato di essere "capo e organizzatore" dell'iniziativa, un ennesimo attacco al sindacato di base da sempre in lotta contro la concertazione e la precarietà. Accuse gravissime che mirano a coprire una situazione drammatica di impoverimento generalizzato di sempre più ampie fasce della popolazione, provvedimenti repressivi che vogliono esorcizzare ogni possibile reazione all'arretramento dei diritti sociali, criminalizzando anche le azioni più pacifiche.

Su questa iniziativa della magistratura stanno arrivando in queste ore le prime prese di posizione da parte di parlamentari e giuristi democratici sull'assurdità del teorema eversivo di San Precario.

Continueremo come organizzazione sindacale di base, insieme alle altre realtà politiche e sociali che costituiscono la "Rete per il reddito sociale e i diritti", le nostre iniziative che vedono nella Mayday di Milano del primo maggio il prossimo importante appuntamento.

31 marzo 2005 - *Comunicato RdB CUB P.I. - Vigili del Fuoco Piemonte*

### **Cambiamento del rapporto di lavoro e Decreti Attuativi RdB-Cub e Cgil del Piemonte incontrano l'on. Rutelli Francesco**

In data 30/03/2005, ad Alessandria, in occasione dell'incontro elettorale di chiusura pro regionali Piemonte il leader della Margherita ha interloquuto con le scriventi OO.SS sulle problematiche inerenti la legge 252/04 e decreti attuativi afferenti la modifica del rapporto di lavoro.

Il nodo principale è stata la richiesta di spiegazioni riguardanti il voto espresso in Senato dal suo schieramento sulla succitata legge, peraltro in completa controtendenza alle altre forze della sinistra. *Il commento è stato chiaramente di basso profilo politico viste le imminenti elezioni: il dato tecnico è stato valutato da suoi uomini di fiducia e avrebbe al più presto richiesto informazioni. Sempre riguardo a ciò l'On Rutelli ha manifestato tutta la sua disponibilità verso le problematiche del Corpo Nazionale VVF dichiarandosi seriamente interessato alla grave crisi di identità che lo stesso Corpo sta vivendo in funzione di questa discutibile riforma.*

Durante il corso del sereno colloquio le scriventi OO.SS hanno fornito documenti esaustivi la grave condizione in cui versa il Corpo, il rappresentante regionale RdB ha poi omaggiato l'On di due opuscoli riguardanti le problematiche inerenti la "Difesa civile" e "l'Italia Paese delle catastrofi Annunciate".

Sono state passate in rassegna tutte le problematiche relative alla carenza di organico e risorse economiche del Corpo. La promessa del leader DL. è stata: "... prenderò molto seriamente tutte le problematiche della categoria e mi impegnerò di persona ad affrontare i problemi che mi verranno sottoposti attraverso contatti personali o telematici"

Nella stessa giornata le scriventi OO.SS sono state ricevute dalla responsabile della segreteria DL. di Asti Motta Angela e hanno sottoposto anche alla sua persona le medesime riflessioni fatte a Rutelli. Le scriventi valutano positivamente questa apertura, nonostante la campagna elettorale e l'imminente voto del 3 e 4 aprile, senza farsi troppe facili illusioni seguendo attentamente gli eventi e continuando nell'opera di informazione affinché la valorizzazione dei lavoratori del cnvfv non sia mai vincolato da impostazioni militari.

## **DALLA SOCIETÀ DELLA SALUTE SOLO PRECARIETÀ E PRIVATIZZAZIONE!!**

Non pensiamo di essere dotati di particolari poteri premonitori, altrimenti forse non saremmo precari e lavoratori degli appalti, ma sicuramente siamo privi di quella collaborazione con i “nostri padroni” che fa sì che le scelte istituzionali passino contornate da un alone di silenzio.

Ci riferiamo all'entrata dei privati nella Società della Salute, ed in particolare le Cooperative Sociali ed il Terzo Settore, che nonostante le nostre pubbliche denunce non ha trovato grandi sostenitori nella critica davanti al primo passo nella privatizzazione della SDS. Non ha fatto scalpore la nostra denuncia della sperimentazione di una Società Mista Comune/Asl/Cooperative per la gestione della RSA Alfa Columbus nel Comune di Lastra a Signa, la reale messa in atto dei nostri timori. Forse come precari e lavoratori/trici degli appalti dobbiamo cominciare a pensare di non avere grandi amici neanche tra le Rsu del P.I., per non parlare dei partiti politici. Speriamo che il futuro ci faccia positivamente ricredere.

Sfogliando gli atti della SDS ci appare come per incanto un altro ulteriore passaggio nella precarizzazione del lavoro con l'utilizzo delle norme previste dalla Legge Biagi. Non dobbiamo dimenticarci che proprio la Regione Toscana, quella del nonglobal Martini, aveva dato il via a quanto di sua competenza per l'applicazione della Legge Biagi nella nostra Regione, con il silenzio di CGIL, CISL e UIL e non solo, alla faccia delle battaglie contro le politiche liberiste del Governo Berlusconi.

Il caro Cioni aveva parlato dei cimiteri come possibili luoghi dove utilizzare lavoratori somministrati da agenzie private, non meno grave, ma non diceva il vero!!! Con la Deliberazione n. 8 del 16 marzo 2005 la SDS ha disposto la somministrazione di un lavoratore a tempo determinato per garantire un segretario personale al neo “Grande Capo” Focardi direttore della Società della Salute, già presidente Amig, di Cooperative Sociali (o presente nei loro CDA) e non ultimo ex Commissario di Montedomini.

Ma non basta!! La società che dovrà somministrare il lavoratore (le battute sulla via utilizzata si sprecano) non è altro che la Obiettivo Lavoro, agenzia interinale ora di somministrazione, di proprietà di LegaCoop e ConfCoop, con stretti legami con CGIL e CISL.

Ogni commento è superfluo.

Qualcuno potrebbe chiedersi come può interessare a noi degli appalti un fatto del genere.

Ci interessa eccome, come ci interessa ogni ulteriore precarizzazione del lavoratore “pubblico” perchè questa si moltiplicherà nella sua ricaduta negli appalti, e pone ulteriori difficoltà nella nostra battaglia per l'internalizzazione dei lavoratori e dei servizi attualmente in appalto nella Società della Salute.

*“DATO ATTO che ricorrono le condizioni previste dall'art. 20, co. 4 del D.Lgs. 276/2003 per il ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato, atteso che, per tutto il periodo biennale di sperimentazione, il Consorzio non dispone di proprio personale e che quello messo a disposizione dagli enti consorziati e già totalmente impegnato nell'assolvimento di altri compiti” (del 8 16/03/05)*

Se questi sono i motivi che spingono a ricorrere a forme precarie abbiamo noi la soluzione: assumere i lavoratori attualmente in appalto, direttamente, nella fase transitoria, utilizzando l'anzianità di servizio come parametro di graduatoria per i tempi determinati e individuando una modalità che consenta l'assunzione diretta dei lavoratori degli appalti e dei precari nella pubblica amministrazione e nella SDS.

**NO ALLA APPLICAZIONE DELLA LEGGE BIAGI**

**NO ALLA PRECARIETA'**

**PER L'ASSUNZIONE DIRETTA DEI LAVORATORI/TRICI PRECARI E IN APPALTO**

**PER LA REINTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI ATTUALMENTE IN APPALTO**

**COMITATO DIFESA LAVORATORI COOPERATIVE  
(RdB CUB PRIVATO)**

*Pubblichiamo, per correttezza e anche per una maggiore informazione normativa, il comunicato sullo sciopero dell'8 aprile, rinviato dai sindacati confederali, confermato invece dal Coordinamento dei sindacati di base*

**31 marzo 2005 - Comunicato Coord.Naz. dei Sindacati di Base**

## **IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEI SINDACATI DI BASE RESPINGE IL DIKTAT DELLA COMMISSIONE DI GARANZIA IN QUANTO ILLEGGITTIMO**

### **CONFERMATO LO SCIOPERO DI 24 ORE DEGLI AUTOFERROTRANVIARI DI VENERDI' 8 APRILE**

Il Coordinamento nazionale dei sindacati di base degli autoferrotranvieri ha deciso di confermare lo sciopero di 24 ore proclamato per venerdì 8 aprile, nonostante la Commissione di Garanzia ne abbia chiesto la revoca.

Il Coordinamento ha inviato una lunga nota al Presidente della Commissione Martone (che riportiamo integralmente appresso) con cui contesta punto per punto le motivazioni che sono state adottate per impedire lo sciopero e che non trovano riscontro alcuno nella Legge ma che sono frutto di una "libera" interpretazione della Commissione.

Secondo il Coordinamento infatti la Commissione di Garanzia si sta trasformando in "tribunale speciale" per impedire alle organizzazioni di base ogni forma di lotta e per di più utilizzando pesi e misure diverse nei confronti di Cgil, Cisl e Uil e sindacati di base.

*Alla Commissione di Garanzia*

OGGETTO: rarefazione oggettiva, Vostra comunicazione, pos. n.21139, prot.3905.

Riscontrando la nota di codesta Commissione del 30 marzo '05 Pos. N. 21139, Prot 3905, il Coordinamento Nazionale dei sindacati di base intende precisare:

L'articolo 13, lettera d), della legge 12 giugno 1990 n.146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n.83, recita nel seguente modo (LESSICO ITALIANO): *d) indica immediatamente ai soggetti interessati eventuali violazioni delle disposizioni relative al preavviso, alla durata massima, all'esperienza delle procedure preventive di raffreddamento e di conciliazione, ai periodi di franchigia, agli intervalli minimi tra successive proclamazioni, e ad ogni altra prescrizione riguardante la fase precedente all'astensione collettiva, e può invitare, con apposita delibera, i soggetti interessati a riformulare la proclamazione in conformità alla legge e agli accordi o codici di autoregolamentazione differendo l'astensione dal lavoro ad altra data;*

In riferimento a tale norma di legge il coordinamento;

- ha rispettato le disposizioni relative al preavviso;
- ha rispettato la durata massima, non andando oltre allo sciopero di un'intera giornata;
- ha rispettato l'esperienza delle procedure di raffreddamento e di conciliazione;
- ha rispettato i periodi di franchigia;
- ha rispettato gli intervalli minimi tra successive proclamazioni;
- rispetta altra prescrizione riguardante la fase precedente all'astensione, quindi l'indicazione della Commissione del 30 marzo, pos. n.21139, prot.3879, che, allo stato attuale, dal documento di proclamazione emergerebbe la violazione della "regola della rarefazione oggettiva";
- la "regola della rarefazione oggettiva" non prescrive assolutamente nulla relativamente al fatto che in una stessa data siano dichiarati scioperi di durata diversa;
- sino ad oggi è sempre avvenuto che più sigle sindacali dichiarino scioperi nella stessa giornata di diversa durata senza che sia mai stata sollevata alcuna osservazione.

Ora l'art. 13 punto d) recita che la Commissione può indicare" ... ogni altra prescrizione riguardante la fase precedente all'astensione collettiva ...".

Pertanto la Vostra del 30 marzo 2005, pos. n.21139, prot. 3879 indica non una nuova prescrizione, che andrebbe comunque motivata, ma la violazione della "rarefazione oggettiva".

Si osserva a tale proposito che in una situazione analoga avvenuta in data 6 luglio 2004, dove il coordinamento aveva dichiarato uno sciopero di 8 ore, FILT FIT UILT hanno dichiarato uno sciopero di 24 ore, sciopero che è stato effettuato e al quale non è stato mai contestato la violazione su menzionata prova ne sia Vostra deliberazione n.04/605, seduta dell'11 novembre 2004, dalla quale non emerge alcun riferimento al fatto che tali organizzazioni sindacali hanno dichiarato tale sciopero, di 24 ore, in concomitanza di quello dichiarato dal coordinamento, di 8 ore.

Dalle Vostre comunicazioni urgenti il Coordinamento trae la seguente conclusione: si vuole impedire il diritto democratico dell'esercizio di sciopero distorcendo lo spirito della legge 146/90 così come modificata dalla legge 83/2000.

Per le motivazioni sopra esposte riconfermiamo che riteniamo, quindi, lo sciopero in argomento sia legittimo in tutti gli aspetti normativi previsti.

Restiamo, comunque, disponibili ad un confronto di merito.

## Cambiamento del rapporto di lavoro e Decreti Attuativi

*RdB-Cub e Cgil del Piemonte incontrano l'on. Rutelli Francesco*

In data 30/03/2005, ad Alessandria, in occasione dell'incontro elettorale di chiusura pro regionali Piemonte il leader della Margherita ha interloquuto con le scriventi OO.SS sulle problematiche inerenti la legge 252/04 e decreti attuativi afferenti la modifica del rapporto di lavoro.

Il nodo principale è stata la richiesta di spiegazioni riguardanti il voto espresso in Senato dal suo schieramento sulla succitata legge, peraltro in completa controtendenza alle altre forze della sinistra.

*Il commento è stato chiaramente di basso profilo politico viste le imminenti elezioni: il dato tecnico è stato valutato da suoi uomini di fiducia e avrebbe al più presto richiesto informazioni.*

*Sempre riguardo a ciò l'On Rutelli ha manifestato tutta la sua disponibilità verso le problematiche del Corpo Nazionale VVF dichiarandosi seriamente interessato alla grave crisi di identità che lo stesso Corpo stà vivendo in funzione di questa discutibile riforma.*

Durante il corso del sereno colloquio le scriventi OO.SS hanno fornito documenti esaustivi la grave condizione in cui versa il Corpo, il rappresentante regionale RdB ha poi omaggiato l'On di due opuscoli riguardanti le problematiche inerenti la

"Difesa civile" e "l'Italia Paese delle catastrofi Annunciate".

Sono state passate in rassegna tutte le problematiche relative alla carenza di organico e risorse economiche del Corpo.

La promessa del leader DL. è stata: "... *prenderò molto seriamente tutte le problematiche della categoria e mi impegnerò di persona ad affrontare i problemi che mi verranno sottoposti attraverso contatti personali o telematici*"

Nella stessa giornata le scriventi OO.SS sono state ricevute dalla responsabile della segreteria DL. di Asti Motta Angela e hanno sottoposto anche alla sua persona le medesime riflessioni fatte a Rutelli.

Le scriventi valutano positivamente questa apertura, nonostante la campagna elettorale e l'imminente voto del 3 e 4 aprile, **senza farsi troppe facili illusioni** seguendo attentamente gli eventi e continuando nell'opera di informazione affinché la valorizzazione dei lavoratori del cnvfv **non sia mai vincolato da impostazioni militari.**

In allegato a questo comunicato nel sito RdB-Cub ([www.rdb15.org](http://www.rdb15.org)) la copia originale del documento firmato da RdB-Cub e Cgil Piemonte.

## SOCIETA' MISTA ASSUME 200 LSU COMUNITA' MONTANA VALLE ANIENE FIRMATO IERI SERA ATTO COSTITUTIVO

SUBIACO (ROMA) - E' diventata operante la 'Valle Aniene Servizi Spa' per la ricollocazione al lavoro dei circa 200 Lavoratori Socialmente Utili, ancora impiegati nei progetti predisposti dalla Comunità Montana dell'Aniene. E' stato formalizzato ieri sera, presso la sede dell'ente montano a Subiaco, l'atto costitutivo della nuova struttura, attraverso la sua sottoscrizione da parte del presidente della Comunità Montana dell'Aniene, Luciano Romanzi, anche su delega di 14 comuni del comprensorio e della 'Unione dei Comuni della Valle Ustica' e dei sindaci dei comuni di Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Cicoliano, Gerano, Roiate e Subiaco, oltre che da Proteo Spa, la società che su incarico della regione Lazio

ha coordinato insieme alla comunità montana dell'Aniene le procedure propedeutiche alla Costituzione della nuova società mista. Nel corso della stessa riunione si è proceduto anche all'assegnazione della carica di presidente della 'Valle Aniene Servizi Spa' a Luciano Romanzi, mentre del consiglio di amministrazione ne fanno parte su designazione dell'ente montano, il sindaco di Riofreddo, Guido Hermanin e il sindaco di Mandela, Gaetano Sartori. "La comunità montana dell'Aniene - ha detto Romanzi - vista la difficile situazione in cui vivono i lavoratori socialmente utili e raccogliendone le preoccupazioni espresse pure nell'incontro odierno avuto con loro e con il sindacato **Rdb** si è fatta carico di assumere la

presidenza della società con gli impegni e le responsabilità che ne derivano". La Valle Aniene Servizi Spa cui la regione Lazio ha assegnato un finanziamento di 7 milioni di euro, "ma che - ha spiegato Romanzi - la comunità montana dell'Aniene si impegnerà perchè venga notevolmente aumentato anche attraverso una legge specifica per il rilancio dei 31 comuni del comprensorio, essendo l'unico sforzo risolutivo per la loro crescita sociale ed economica", erogherà servizi riguardanti manutenzione di strade comunali e rurali, verde pubblico e impianti di illuminazione, trasporto pubblico, servizi mensa, cimiteriali e supporto amministrativo, nonché assistenza domiciliare e assistenza all'infanzia.

## Rappresentanze Sindacali di Base Pubblico Impiego

“Scuole chiuse questa mattina a Spoleto ed accertamenti ancora in corso da parte dei Vigili del fuoco, dopo l'esplosione avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri all'interno del perimetro di sicurezza dello stabilimento munizionamento terrestre dell'esercito di Baiano di Spoleto che ha provocato ingenti danni, ma fortunatamente solo contusi, gente che si e' ferita con schegge di vetro o persone colpite da shock. Subito dopo lo scoppio molti cittadini hanno creduto ad un terremoto e sono scesi in strada. L'esplosione avvenuta (secondo i tecnici sarebbero state due, una di conseguenza all'altra a distanza di qualche minuto, attorno alle 18,35) all'interno di un magazzino dove era sistemato materiale da rigenerare, ha fatto scattare un piano di emergenza e controllo nel raggio di qualche chilometro dal punto di deflagrazione, seguito dalla Prefettura di Perugia.

E' ripresa regolarmente alle 23,48 la circolazione sulla linea ferroviaria Terni-Spoleto-Foligno, che per controlli era stata chiusa subito dopo il fortissimo scoppio avvertito a chilometri di distanza, sino ad Assisi e Ponte S. Giovanni di Perugia. Sulla massicciata infatti potevano trovarsi detriti. Per circa 2 Km. i convogli hanno obbligo di rallentare come disposto da RFI. Si sono avuti invece danni ingenti a vetrate di alcune chiese, come a Bevagna per il fortissimo spostamento d'aria; controlli sono ancora in corso su altre chiese e abitazioni, da parte dei Vigili del Fuoco.

Danni anche a molte auto parcheggiate lungo le strade di San Martino di Trignano, il punto piu' vicino allo stabilimento di Baiano.

Nonostante agenti e forze di sicurezza sorvegliano le strade principali e i nuclei abitati, si raccomanda - sottolinea una nota comunale - la massima prudenza per l'eventuale presenza di detriti di vetri o coperture di tetti, tegole ed altro "sparati" in lontananza dello spostamento d'aria avvenuto in conseguenza dell'esplosione. Non si sono invece avute evacuazioni di popolazione della zona ne' dispersioni di nubi tossiche. La Procura della repubblica di Spoleto ha avviato una inchiesta per risalire alla cause dello scoppio, coadiuvata nella ricostruzione da personale militare e dei carabinieri.

I vertici del Comune di Spoleto sono in riunione con alcuni rappresentanti della regione Umbria per definire la richiesta dello stato di emergenza. L'incontro, coordinato dal vice sindaco Daniele Benedetti, vede la presenza dei consiglieri regionali Cintioli, Riommi e Tippolotti. La Presidente Lorenzetti è tenuta costantemente informata sulla evoluzione dell'intera vicenda.

Anche la Rsu e i sindacati sono in riunione. Nel primo pomeriggio incontreranno la direzione dell'ente per fare il punto della situazione.

E' fissato alle ore 18.00 il consiglio comunale che si allargherà anche ai parlamentari della zona e all'intervento dei rappresentanti sindacali del comprensorio. Molta è la preoccupazione fra i lavoratori sul futuro dello stabilimento.”

Questa è la cronaca di una giornata che poteva registrare un'epilogo di ben più gravi proporzioni se l'esplosione fosse avvenuta durante un "normale" turno lavorativo.

La nostra organizzazione ha messo in evidenza in un recentissimo passato i rischi derivanti dal mancato aggiornamento delle attrezzature e delle norme di lavorazione dei reparti interessati, affinché fosse ridotto sia il quantitativo di manufatti in stoccaggio che il contatto diretto con il materiale esplosivo innescante. In considerazione del fatto che mai si è verificato un solo episodio di codeste proporzioni e gravità, consideriamo gravissima l'attuale situazione alla luce del recente affidamento alla controllata Agenzia Industrie Difesa (società di diritto pubblico) delle sorti dello stabilimento.

RdB-P.I. Coordinamento Nazionale Difesa

Roma, 11 aprile 2005

**noi**

Aut.Trib.Roma n° 565/95—Redazione e Amministrazione: via dell'Aeroporto 129-00175 Roma  
tel.06/7628265— fax06/7623233—www.noi.rdbcub.it - e- mail: info@noi.rdbcub.it